La Lettera con la quale Colombo annuncia la Scoperta del Nuovo Mondo



Edizione commemorativa del DXXV anniversario





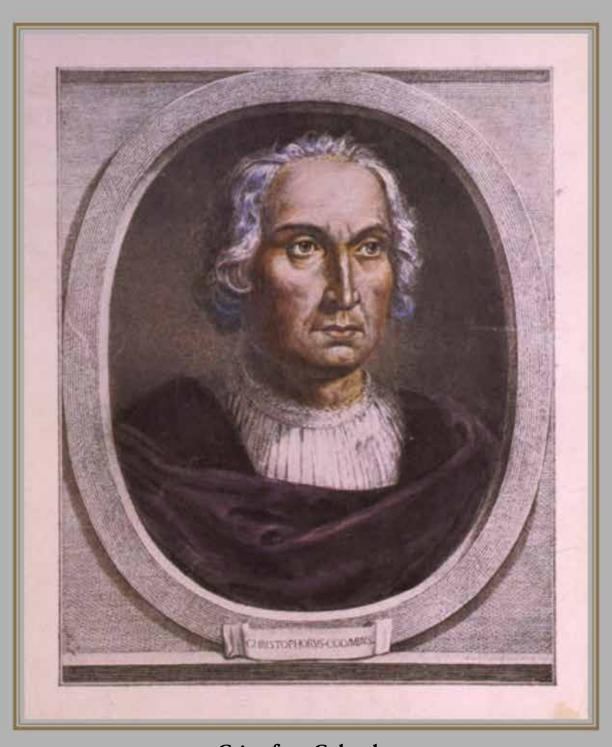


LALETTERACONLA QUALECOLOMBO ANNUNCIA LA SCOPERTA DEL NUOVO MONDO È IL DOCUMENTO PIÙ IMPORTANTE DELLA STORIA DELL'UMANITÀ.

Tale affermazione trova il suo fondamento non solo nella rilevanza della notizia che tale Lettera contiene, ma anche nell'importanza

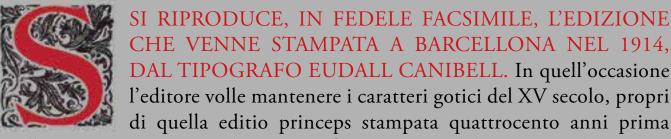
del fatto storico per l'avvenire di tutti gli abitanti del pianeta Terra, sulla cui superficie è trascorsa da allora l'esistenza di milioni di uomini per successive generazioni. In un breve testo, la sua estensione non supera infatti le quattro pagine, Cristoforo Colombo dà vita, attraverso un resoconto che desta meraviglia per originalità, scorrevolezza e piacevolezza, alla descrizione delle terre e delle popolazioni scoperte sull'altra sponda dell'oceano Atlantico. Il testo dell'edizione a stampa è quello delle lettere, tra loro identiche, che il Navigatore aveva inviato, pochi giorni prima, a Luis de Santángel e a Gabriel Sánchez, entrambi alti funzionari presso la Corte. Il contenuto è inoltre il medesimo di quello della lettera che l'Ammiraglio aveva indirizzato direttamente ai sovrani Isabella I di Castiglia e Ferdinando II d'Aragona.

- I fatti descritti nella Lettera abbracciano il periodo compreso tra il 3 agosto del 1492, giorno della partenza della *nao* (nave) *Santa Maria* e delle caravelle *Pinta e Niña* dal porto fluviale di Palos de la Frontera, e il 15 marzo del 1493, data dell'arrivo trionfale delle due caravelle allo stesso porto che le aveva viste partire sette mesi prima. Il testo della Lettera è un estratto del Diario del Primo Viaggio, diario che Cristoforo Colombo, rispettando l'impegno preso con i Sovrani, aveva redatto giorno dopo giorno nella solitudine della sua cabina sulla tolda della *Santa Maria*.
- Il testo inizia con l'annuncio della scoperta delle nuove terre. Da quell'annuncio deriva la necessità di comunicare la notizia agli abitanti della Spagna e dell'Europa in generale. La difficoltà della scoperta è contenuta in una breve frase, nella quale il Navigatore spiega di aver attraversato l'Oceano, inviato dal re Ferdinando e dalla regina Isabella, con una piccola flotta di tre navi, anche se egli utilizza il roboante termine di "armata" per riferirsi alle tre piccole imbarcazioni scelte per la missione.
- LA PUBBLICAZIONE DELLA LETTERA DI COLOMBO PROVOCÒ LA RAPIDA DIFFUSIONE DELLA NOTIZIA IN TUTTA EUROPA e suscitò un tale interesse che in soli cinque anni si pubblicarono diciotto edizioni, stampate a Barcellona, Roma, Anversa, Parigi, Basilea, Strasburgo, Firenze e Valladolid, in diverse lingue: castigliano, italiano, latino, tedesco e catalano.



Cristoforo Colombo Biblioteca del Congresso degli Stati Uniti





nella stessa città. Le somiglianze però finiscono qui, dal momento che, contro la semplicità della prima Lettera pubblicata nel 1493, Canibell volle preparare un'opera di grande formato, presentata in un unico foglio su supporto di grande qualità, che volle abbellire con una straordinaria decorazione a colori che incornicia il testo. Tra i motivi vegetali che la adornano è stato incluso, nella parte inferiore, lo scudo dei Re Cattolici. Questo è accompagnato ai lati dalla "Y" di Isabella I di Castiglia e dalla "F" di Ferdinando II di Aragona, entrambe su uno sfondo costituito da un cuore di melograno, come simbolo della città di Granada, la cui presa nel 1492, dopo la sconfitta del re Boabdil, segnò la fine del lungo periodo della Riconquista. Non poteva però mancare il riferimento al Navigatore che portò a termine l'impresa di attraversare per la prima volta l'Oceano per arrivare alle lontane terre di un Nuovo Mondo. Nel lato sinistro della cornice figura lo scudo d'armi che i Sovrani concedettero a Cristoforo Colombo a Barcellona alla fine di marzo del 1493, nel quale i due quarti superiori sono occupati dalle armi reali di Castiglia (un castello) e León (un leone rampante), mentre nei due inferiori figurano le isole scoperte e le ancore di Ammiraglio delle Indie, ai quali Colombo aggiunse nel vertice inferiore le armi della sua famiglia. Lo circonda il lemma "Per la Castiglia e per León un nuovo mondo Colombo trovò". Nel lato destro della cornice appare la firma che l'Ammiraglio utilizzava nei suoi

scritti e nei suoi documenti.

Edizione facsimile internazionale di 525 esemplari, con testi di studio, traduzione e certificazione della tiratura firmata da Cristoforo Colombo XX

Duca di Veragua e Ammiraglio delle Indie

Riproduzione facsimile stampata con retinatura stocastica, con stampigliatura di oro e argento su carta pergamenata di 260 gr. In formato 68 x 48 cm. Presentata in lussuosa cartellina che contiene anche i testi di studio e una magnifica incisione con il ritratto di Cristoforo Colombo custodito nella Biblioteca del Congresso degli Stati Uniti d'America.

La pubblicazione di questa bellissima opera è il miglior tributo che potremmo fare alla figura del grande navigatore

Cristoforo Colombo quando si celebra
l'anniversario della DXXV

della Scoperta
del Nuovo

Mondo





TABERNA LIBRARIA Calle Juan de Leyva, 19 San Lorenzo de El Escorial (Madrid)

> +34 918 969 216 editores@tabernalibraria.es www.tabernalibraria.es